

GREGORIO V. PONT. CXLIII. CREATO del 995. a' 16. di Giugno.



GREGORIO V. nato in Sassonia, fu prima chiamato Bruno, e fu per esser parente d'Otone Terzo con l'autorità di lui, che all' hora in Roma si ritrouava, creato Pontefice. Ma ritornatosene poi Otone in Germania, & esser lo perciò tranagliato dalle solite seditioni de' Romani, si ritirò prima in Toscana, e poi in Germania all' Imperator Otone se ne fuggì. I Romani in questo mezo elessero Crescentio Consolo, piena autorità, e potestà dandoli. Il perche egli tosto creò Pontefice vn certo Giouanni di natione Greco, Vescouo di Piacenza, e che non era meo ricco di danari, che dotto. Alcuni non lo pongono nel numero de gl' altri Pontefici, come poco legitimamente creato. Altri decimosettimo lo chiamano, per hauer presa questa dignità con consentimento del Clero, e popolo Romano, a' quali questa elettione apparteneua. Ma inteso Crescentio, che se ne veniua con grosso esercito Otone in Italia, rinforzò con molta diligentia le mura, e porte della Città, fortificò il Castel Sant' Angelo, e pose in tutti i luoghi opportuni debite guardie. Fù da Crescentio, che la fortificò, chiamata questa fortezza il Castel di Crescentio vn gran tempo. Venutone poi finalmente l' Imperator in Italia, e volendo combatter la Città di Roma, il popolo, che non si conosceua gagliardo da poter far resistenza, posta ogni speranza nella clementia d' Otone, gli aperse le porte. All' hora Crescentio, e Giouanni non sapendo altro rimedio prender a' casi loro, si ritirarono in Castello, dove animosamente contra il nemico si difensuano. Ma essendo loro offerto il perdono, uscirono dal Castello. E mentre, che a ritrouar l' Imperator n' andauano, fu per camino Crescentio di molte ferite morto. E Giouanni, essendoli prima cauati gl' occhi, fu e del Pontificato insieme, e della vita priuo. E così fu Gregorio nella sua sedia riposto in capo d' vndici mesi dopò, che n' era stato scacciato. E veggendolo l' imbecillità dell' Imperio, e la varietà del mondo, perche presso Germani più di lungo la dignità dell' Imperio restasse, e perche a chi più degno ne fusse, questa dignità si desse, fece con volontà d' Otone vn decreto, che i Germani soli douessero elegger colui,

G' o. Anti-
papa.

Seisma xviij.
nella Roma
na Chiesa.

Castel di
Crescentio.
Otone iij.
Imp. in Ro-
ma.

Imperio
presso Ger-
mani.